



Direzione Vendeita:
tel. 095 2880209 - fax 095 722314
direzionevendeita@quotidianodisicilia.it
Facebook, Instagram, YouTube, LinkedIn, Twitter, WhatsApp



Direzione Vendeita:
tel. 095 2880209 - fax 095 722314
direzionevendeita@quotidianodisicilia.it
Facebook, Instagram, YouTube, LinkedIn, Twitter, WhatsApp

L'iniziativa

Tutela, inclusione e sviluppo le parole d'ordine che proiettano la nostra società verso il futuro

La 101esima edizione di questo evento ha riunito a Roma i principali attori dell'economia nazionale, tracciando le direttive per la crescita del Paese e del mercato internazionale da qui ai prossimi anni

ROMA - In una situazione di incertezza che caratterizza il 2025, per gli italiani il risparmio torna a svolgere il ruolo prioritario di tutela individuale. Sul piano semantico prevalgono le associazioni positive al risparmio (tranquillità, tutela, saggezza), ma cresce l'idea che il risparmio sia un "sacrificio" attuale per avere un futuro più sereno e tutelato. Quindi, nel 2025 il risparmio è ancor più percepito come strumento di tutela individuale (priorità valoriale per il 77% degli italiani) con un riconoscimento significativo del suo ruolo per l'economia del Paese (60%). Infine, il ruolo del risparmio come strumento di inclusione sociale rimane saliente per metà degli italiani (49%). I dati in questione sono emersi dall'indagine di Acri e Ipsos "Gli italiani e il risparmio", presentata nei giorni scorsi in occasione della 101^ Giornata mondiale del risparmio.

L'iniziativa - da sempre organizzata da Acri, l'Associazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio SpA - si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e sul tema "Risparmio: tutela, inclusione, sviluppo" ha visto intervenire, tra gli altri, il presidente di Acri Giovanni Azzzone, il presidente di Abi Antonio Patuelli, il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti.

Come ogni anno, Acri ha quindi presentato l'indagine realizzata in collaborazione con Ipsos, pensata per restituire una fotografia relativa al modo in cui gli italiani gestiscono e vivono il risparmio, alla luce del contesto Paese e della condizione socio-economica personale. Si tratta della ventincunesima edizione dell'indagine, che ogni anno rileva: livello di soddisfazione per la propria situazione economica e tenore di vita, atteggiamento e propensione al risparmio e agli investimenti, comportamenti di consumo.

Il risparmio è dunque rilevante come tutela sia per le situazioni personali meno prevedibili (57%) sia per

quelle che derivano dal contesto economico generale (per il 54% è molto rilevante in caso di crisi economica), nonché per aumentare la sicurezza quando non sarà più possibile avere redditi aggiuntivi, come in vecchiaia (49%).

Risulta molto rilevante, spiega ancora il report, il ruolo sociale e collettivo del risparmio, che attutisce l'impatto sul Paese delle crisi globali (67%), riduce la dipendenza dalle risorse estere (63%), permettendo maggiori investimenti in settori strategici (56%), e fornisce una migliore stabilità al sistema bancario (56%). Il risparmio gioca un ruolo nell'inclusione sociale poiché accumulare risorse consente a chi risparmia di raggiungere l'indipendenza economica (34%), permette di tutelare il proprio stato di salute (23%) e anche di sostenere i propri cari che dovessero attraversare un momento di difficoltà (23%), accrescendo quindi l'efficacia delle reti sociali. Facilita anche la possibilità di maggiore istruzione e di stabilizzazione di individui e famiglie attraverso l'acquisto di una casa.

Per svolgere appieno il ruolo del risparmio per la tutela individuale e per l'economia del Paese, il risparmio avrebbe bisogno di una fiscalità 'amica' del risparmiatore per il 32% degli italiani. Al contempo sarebbe necessario sviluppare una maggiore cultura finanziaria (27%) e avere prodotti semplici, adatti ai tempi, fruibili da tutti (27%). La fiducia degli italiani nei confronti di leggi e strumenti a tutela del risparmio è in crescita, e raggiunge quasi un italiano su due.

Il legame tra sostenibilità economica e sociale è molto rilevante (72%), continua l'indagine, ma si riducono coloro che lo indicano come priorità (erano il 55% nel 2024, ora sono il 49%). La Pubblica amministrazione (statale e locale) resta l'attore ritenuto più decisivo per accelerare la ripresa economica e lo sviluppo sociale del Paese; cresce la centralità delle associazioni imprenditoriali e i



corpi intermedi e il Terzo settore restano importanti.

"La Costituzione - ha commentato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con un messaggio inviato alla manifestazione - riconosce un alto valore civico al risparmio. La sua immediata finalità corrisponde all'aspirazione delle famiglie di perseguire obiettivi di crescita sociale, di risposta a bisogni, di protezione a fronte di emergenze. La Carta prescrive la tutela di un bene delle famiglie, dunque della comunità nazionale e questa tutela si esprime, anzitutto, nella sua salvaguardia, azione cui devono guardare istituzioni e ordinamenti".

"Tutelare il risparmio - ha aggiunto il Capo dello Stato - significa favorirne impieghi che ne accrescano il valore, creando condizioni affinché possa agire da leva fondamentale dell'economia. Essere, cioè, una risorsa che espanda il benessere personale e collettivo, proiettando questo patrimonio sulle generazioni future. La stessa moneta dell'Euro ha avuto come matrice lo scopo di preservare e rafforzare in maniera più efficace il risparmio dei cittadini europei e il loro potere d'acquisto".

"La Giornata mondiale del Risparmio - ha concluso Mattarella - richiama e sollecita a questi doveri. La tutela è condizione affinché il risparmio sia fattore di inclusione e, dunque,

di coesione sociale e motore di sviluppo. La sfida è costruire un percorso che assicuri la resilienza - delle grandi realtà imprenditoriali, del tessuto diffuso di piccole e medie imprese, degli artigiani, delle comunità e delle famiglie- allargando, attraverso strumenti appropriati per l'investimento, la platea di quanti possono così concorrere allo sviluppo del Paese. Il risparmio è un patrimonio altamente prezioso delle nostre società, per investimenti nei settori più innovativi e strategici, a partire dalle transizioni ecologica e digitale. È un ambito in cui il nostro modello sociale può avvalersi in modo positivo delle fondazioni di origine bancaria, che concorrono al suo presidio e alle quali gli ordinamenti pubblici sono chiamati ad assicurare sostegno".

Un po' di storia: la carica delle 101 edizioni

Durante il primo Congresso internazionale del risparmio, tenutosi a Milano dal 26 al 31 ottobre del 1924, il professor Filippo Ravizza proclamò l'ultima giornata dell'evento, il 31 ottobre, la Giornata internazionale del risparmio. L'iniziativa aveva come scopo quello di informare le persone nel mondo sull'importanza di conservare i propri soldi in un istituto di credito piuttosto che tenerli "sotto il materasso".

La storia di questa iniziativa è strettamente legata a quella del salvadanaio, che con il tempo divenne il simbolo della Giornata. Questo oggetto ha una storia antica: già nel II sec avanti Cristo, in Asia Minore, erano in uso modelli a forma di tempio greco con un foro sulla parte superiore dove veniva inserito il denaro. In età romana il salvadanaio aveva una forma tondeggiante, mentre dell'epoca medioevale si sono conservati soprattutto scritti di metallo chiusi da un lucchetto. La terracotta e le altre ceramiche rimasero per molti secoli i materiali più diffusi e le forme zoomorfe diventavano sempre più comuni. L'origine dell'uso del maiale come forma del salvadanaio è incerta. Nell'inglese medioevale, la parola "pygg" si riferiva a un tipo di argilla utilizzato per realizzare oggetti per la casa come vasi. Nel XVII secolo, con l'evoluzione delle forme ortografiche il termine "jar pygg" divenne "pygg bank", favorendo per assonanza la produzione di salvadanaio a forma di maiale. Una teoria alternativa vede nel maiale un simbolo di fortuna e abbondanza, una risorsa da utilizzare come merce di scambio in caso di necessità economica e, quindi, l'animale più adatto a custodire la propria ricchezza.

Dagli anni Venti a tutto il dopoguerra le Casse di risparmio e non solo regalarono salvadanaio agli alunni delle scuole elementari di tutto il Paese. La cassetta di acciaio, brunito da maschietto, nichelato da bambina, ricordava nella forma una borsetta da signora o la gavetta militare. Ai bambini veniva dato anche un "libretto" al portatore, ma non la chiave per aprire il salvadanaio che veniva conservata in banca. Ai primi dell'anno era tradizione recarsi allo sportello dove un impiegato apriva la cassetta e i piccoli risparmiatori avevano la sorpresa di veder contate le loro fatiche e versare le cifre sul piccolo libretto insieme agli interessi.



TANTE DOMANDE SUL MUTUO? CRÉDIT AGRICOLE HA TUTTE LE RISPOSTE

TASSO FISSO
a partire da

2,75%

TAEG
a partire da

3,75%

Per richieste dal 22.09.25 al 14.11.25 e stipule entro il 13.02.26

Classe A o B con Polizza CPI

Durata da 16 a 25 anni



Con Crédit Agricole puoi contare su una
consulenza dedicata, che ti accompagna
in ogni fase con chiarezza e competenza.

INQUADRA IL QR CODE PER SCOPRIRE
DIRETTAMENTE L'OFFERTA ONLINE



credit-agricole.it

f d > in o x

AGIRE OGNI
GIORNO

 PER
IL DOMANI

CRÉDIT AGRICOLE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito credit-agricole.it. Soggetto ad approvazione Banca. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A o B. RESTANO FERMI TUTTI GLI ALTRI COSTI E CONDIZIONI PREVISTI DAL CONTRATTO. Il tasso al 2,75% è valido per domande di mutuo sottoscritte dal 22.09.2025 al 14.11.2025 e stipule entro il 13.02.2026, per finalità di acquisto su immobili in classe A o B, durata da 16 a 25 anni e LTV (Loan to Value) max 80%. Tasso in promo con polizza CPI a premio unico, sia da canale online che filiale, o a premio ricorrente, solo da canale online. In caso di variazione tassi, la Banca si riserva la facoltà di porre termine anticipatamente alla promozione, la cui scadenza sarà comunicata alla Clientela con 10 giorni d'anticipo, tramite il sito www.credit-agricole.it e avviso in Filiale. Esempio rappresentativo: TAEG 3,75% per mutuo di 120.000€ in 25 anni, per immobile in Classe A o B comprensivo di interessi (TAN 2,75%), spese istruttoria (0 €), imposta sostitutiva, spese incasso rata (1,5€ mese), spese gestione pratica (54€ annuali), costo perizia (0 €), costo invio rendiconto cartaceo (0,85€) e certificazione interessi passivi (3€), stima annuale polizza Protezione Vivi Casa sola quota incendio e scoppio (€ 24,56 riferito ad un appartamento in un piano superiore al primo con valore di ricostruzione di 135.000 €) e costo Polizza CPI Multirischi a premio unico (€ 9.662,76). Protezione Vivi Casa include altre coperture a pagamento non incluse nel TAEG. Importo totale del credito 120.000€. Costo totale del credito € 58.544,92. Importo totale dovuto € 178.544,92

IL DOSSIER DEL QdS



Direzione Vendita:
095 722114 - fax 095 722114
direzionevendita@quotidianodisicilia.it
Facebook: [QdS](#) [Quotidiano di Sicilia](#)

IL DOSSIER DEL QdS



Ogni giorno si possono mettere in pratica alcune buone regole per ridurre i consumi e rispettare l'ambiente

Consumo

Dai consigli per la tavola agli elettrodomestici un vademecum per il risparmio... “casalingo”

*Per gli alimenti fare attenzione alla lista della spesa, senza gettare gli avanzi e controllando le confezioni danneggiate
Avere “cura” dei dispositivi elettronici può massimizzare la loro efficienza ed è utile confrontare i modelli all’acquisto*

ROMA - Sono diverse le buone pratiche di risparmio che è possibile attuare nella vita di tutti i giorni. Dalla tavola agli elettrodomestici, con un occhio attento alla sostenibilità, basta seguire alcune semplici regole per ridurre gli sprechi. In ambito alimentare, secondo l’Osservatorio Waste Watcher International, ogni cittadino italiano spreca in media 555,8 grammi di cibo a settimana, 28,9 kg l’anno. Numeri in calo rispetto a quelli registrati nel 2024 (-18,7%), ma pur sempre elevati rispetto agli altri grandi Paesi europei. Per fare un esempio, la Germania tocca 512,9 grammi a settimana, i Paesi Bassi totalizzano 469,5 grammi la Francia fa meglio con 459,9 grammi, mentre la Spagna si attesta a 446,5 grammi. Che fare, dunque, per ridurre ulteriormente il divario?

Così come ricorda il Wwf, attraverso 10 passi possiamo contribuire a tagliare gli sprechi di cibo. Pianificare la spesa da fare, attendendo a essa, è un’azione che può essere certamente utile per evitare i troppi avanzi. Ricordiamoci, poi, di controllare sempre la data di scadenza dei cibi: “da consumarsi preferibilmente entro” è differente da “da consumarsi entro”. Non acquistiamo prodotti contenuti in confezioni danneggiate (con segni di corrosione o lesionate) o, se sfusi, con apprezzabili segni di alterazione. Inoltre, è un bene evitare di tenere alimenti al-



tamente deperibili (creme, maionese, salse, latte, latticini carne e pesce) a temperatura ambiente: massimo un’ora dopo l’acquisto e massimo due ore dopo la preparazione devono essere riposti in frigo. Accertiamoci poi del buon funzionamento del frigorifero, controlla le guarnizioni e la temperatura (per il frigo l’ideale è tra + 4° e + 5°C, per il freezer tra -18% - 20°C).

Favoriamo la buona conservazione degli alimenti: c’è un ripiano giusto per ogni alimento. In

assenza di precise indicazioni sull’imballaggio, conserviamo gli alimenti deperibili in frigo in contenitori per alimenti. Possiamo poi “ruotare” i cibi nel frigo: portiamo avanti quelli più vecchi e indietro i più nuovi. Ai fornelli, poi, facciamo attenzione alle quantità. Servire porzioni contenute è utile per evitare che rimanga del cibo non consumato. E, infine, se dovessero avanzare degli alimenti, ricordiamoci che gli avanzi di cibi cotti vanno riscaldati bene prima di essere consumati.

Per quanto riguarda gli elettrodomestici, anche in questo caso possiamo seguire dei semplici suggerimenti che ci aiuteranno a risparmiare in bolletta e rispettare l’ambiente. Altroconsumo fornisce un piccolo vademecum su come ridurre i consumi utilizzando lavatrice, lavastoviglie, frigorifero e asciugatrice.

Nel caso della lavatrice, usiamola a pieno carico e con programmi Eco 40-60 oppure con basse temperature (30-40 °C). Riducendo i lavaggi da 4 a 3 a settimana, possiamo risparmiare

fino a 16 euro all’anno. Se stiamo acquistando una nuova lavatrice, confrontiamo i consumi effettivi e non solo la classe energetica dichiarata.

Per la lavastoviglie optiamo per il programma “Eco”, che utilizza meno energia anche se richiede più tempo. Rispetto all’uso del programma “Auto” si risparmiano 13 euro all’anno. Passando da 5 a 4 cicli settimanali, il risparmio annuo è di 13 euro. Capitolo frigorifero: mantiamolo ordinato per favorire la circolazione dell’aria, mettiamo nel frigo i cibi da decongelare e non introduciamo cibi caldi. Sostituire un vecchio frigorifero con uno in classe C può tagliare i consumi di 125 euro all’anno.

Per l’asciugatrice, prepariamo i capi prima dell’asciugatura: centrifuga i vestiti in lavatrice ad almeno 1.000 giri per eliminare il più possibile l’acqua. Questo riduce i tempi di utilizzo dell’asciugatrice. Usiamola a pieno carico solo quando serve: avviamo l’asciugatrice solo quando il cestello è pieno per massimizzare l’efficienza, quando possibile sfruttiamo sole e vento per l’asciugatura del bucato. Passando da 4 a 3 utilizzi settimanali, puoi risparmiare fino a 15 euro all’anno. Se stiamo acquistando un’asciugatrice, confrontiamo i modelli in base al costo annuo e al consumo energetico.

31 Ottobre 2025

BAPS celebra la Giornata Mondiale del Risparmio

Su Ascolto, Competenza e Consulenza
si basa il nostro approccio alla gestione consapevole
e responsabile del risparmio dei nostri Clienti,
per continuare a crescere insieme.



BAPS

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa nel 1889



baps.it



Investi con ING.

Oltre 4 milioni di clienti nel mondo investono con noi.
Scopri anche tu la Consulenza Finanziaria ING: trasparente,
personalizzata e con un professionista a tua disposizione.

[Vai su ing.it/investi](http://ing.it/investi)

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Le informazioni fornite non costituiscono offerta al pubblico di strumenti finanziari (o sollecitazione all'investimento) né raccomandazione personalizzata d'investimento. Prima di investire consulta la documentazione di trasparenza dei servizi di investimento, degli strumenti finanziari sul sito ing.it o nei punti fisici. Si ricorda che il valore delle sottoscrizioni degli investimenti in strumenti finanziari è variabile e pertanto potrà subire oscillazioni (anche consistenti) nel tempo. Gli strumenti finanziari presentano inoltre determinate caratteristiche ed elementi di rischiosità e volatilità (meglio specificati nel foglio informativo e nel documento informativo MiFID, reperibile sul sito ing.it sezione Consulenza, o nei nostri punti fisici) e il rimborso del capitale investito non è garantito. Fonte dati: Risultati Finanziari Q3 2024, ING.

ING